

RELAZIONE ANNUALE 2005

Approvata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 30 marzo 2006

Piccoli Passi Per... è :

ONLUS – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

iscritta a :

Registro Generale Regionale del Volontariato

Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare

Registro Provinciale del Volontariato

associata a :

UNASAM - Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale

URASAM - Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

FIVOL - Federazione Italiana per il Volontariato

RELAZIONE ANNUALE 2005

INDICE	pag.	1
IDENTITA'	pag.	2
OBIETTIVI e ATTIVITA'	pag.	5
RENDICONTO 2005	pag.	9
RELAZIONE REVISORI CONTI 2005	pag.	10
OBIETTIVI 2006	pag.	11
PREVENTIVO 2006	pag.	12
Allegato 1	pag.	13
Allegato 2	pag.	15
Allegato 3	pag.	18
Allegato 4	pag.	24
Allegato 5	pag.	27
Allegato 6	pag.	28
Allegato 7	pag.	32

Il Consiglio Direttivo, a conclusione del decimo anno di attività dell'Associazione, ringrazia i Soci, i Volontari e tutti coloro che sostengono "Piccoli Passi Per..." contribuendo al raggiungimento delle sue finalità.

Un ringraziamento particolare a SPM Pubblicità, Cooperativa Consumo Rinascita, Comune di Lallio, Comune di Torre Boldone, Cooperativa Farmaceutica Bergamasca, Nordfrigor srl e a tutti i privati che hanno sostenuto economicamente i progetti e le attività dell'Associazione.

Vogliamo ringraziare inoltre le Parrocchie di S. Paolo e S. Alessandro in Colonna, il Comune di Lallio, il Comune e l'Oratorio di Zanica, il Comune di Dalmine, per aver messo a disposizione i locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI" e "CREARE INSIEME".

IDENTITA'

Piccoli Passi Per... è un'Associazione che opera nel campo della salute mentale.

Come scritto nella " *Dichiarazione sulla Salute Mentale per l'Europa* " (Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS sulla Salute Mentale, gennaio 2005) : " *la salute mentale e il benessere sono fondamentali per la qualità della vita, mettendo in grado le persone di sperimentare la vita in modo denso di significati e di essere cittadini creativi ed attivi. La salute mentale è una componente essenziale della coesione sociale, produttività, pace e stabilità nell'ambiente di vita... La promozione della salute mentale migliora la qualità della vita e il benessere sociale di tutta la popolazione, includendo le persone con problemi di salute mentale e coloro che se ne prendono cura. Lo sviluppo e la realizzazione di piani efficaci per promuovere la salute mentale accresceranno il benessere mentale per tutti*".

Piccoli Passi Per... è un'Associazione sorta il 10 luglio 1996 da un piccolo gruppo di familiari di sofferenti di disagio psichico che, attraverso l'auto mutuo aiuto, avevano acquisito da un lato maggiore capacità di convivenza con la difficile quotidianità della malattia, dall'altro una maggiore consapevolezza sia dei problemi di malati e famiglie che dei loro diritti.

Da qui la volontà di assumere come familiari un ruolo nuovo, attivo, di unire le forze per favorire una migliore qualità di vita delle persone con sofferenza psichica, tutelarne i diritti di cittadinanza, sostenere la famiglia, incentivare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà.

Con questa "**mission**" è nata l'Associazione, oggi con circa cento soci (familiari, volontari, utenti e sostenitori) e con attività divenute nel tempo sempre più ampie e diversificate.

Essa opera nel territorio che afferisce all'Azienda Ospedaliera – Ospedali Riuniti di Bergamo (Unità Operative di Psichiatria 1e 2, comprendenti 18 comuni: Bergamo, Mozzo, Curno, Dalmine, Treviolo, Lallio, Levate, Osio Sopra, Sorisole, Ponteranica, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio, Stezzano, Azzano San Paolo, Comunnuovo, Zanica, Urgnano).

Piccoli Passi Per... ha sede a Torre Boldone in Via Manzoni, 1 in una struttura di proprietà del Comune di circa 100 mq.

E' iscritta nel Registro Generale Regionale e Provinciale del Volontariato – foglio n. 594 (progr. 2371 sez. A sociale) e, ai sensi del D.L. 460/97, è identificata come **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di attività sociale).

Fa parte, inoltre, della FIVOL (Federazione Italiana per il Volontariato).

Nell'anno 2005 ha confermato la propria adesione all'U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale della Associazioni per la Salute Mentale) e all' U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale).

E' iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

Piccoli passi per... riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre ai sofferenti psichici e loro familiari del territorio in cui opera, associati e no, la prestazione del lavoro gratuito dei suoi soci.

L'assetto istituzionale

In conformità allo Statuto l'Associazione è strutturata come rappresentato di seguito:

L'Assemblea dei soci

E' il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta all'anno per l'elezione delle cariche sociali e per discutere e deliberare in merito alla relazione del Consiglio Direttivo e sui bilanci.

Il Consiglio Direttivo

Composto da un massimo di 15 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, ha il compito di dirigere l'Associazione, provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria e tutelare i diritti delle persone con malattie psichiche e delle loro famiglie.

Il Consiglio direttivo in carica è così composto:

Assolari	Blanda	Moro	Anna
Carissimi	Ottavia	Patelli	Santina
Cavagna	Maurella	Postini	Gianluigi
Dalla Costa	Giovanna	Rota	Laura
Locatelli	Luisa	Sgro	Luigia
Mazzoleni	Rinaldina	Tosetti	Alberto
Morelli	Camilla	Zanaboni	Achille

Il Consiglio Direttivo ha nominato:

<i>Presidente</i>	Morelli	Camilla
<i>Vicepresidente</i>	Moro	Anna
<i>Segretaria</i>	Rota	Laura
<i>Tesoriere</i>	Cavagna	Maurella

Nel 2005 il Consiglio ha indetto 9 riunioni, impegnando ogni membro per un totale di 30 ore.

Il Comitato di Presidenza

E' composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario e dal tesoriere ed è convocato dal presidente per deliberare su problemi urgenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esercita il controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, esamina i bilanci, redige la relazione sull'operato del Consiglio Direttivo da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Dura in carica 3 anni ed è composto da:

<i>Presidente</i>	Coppola	Domenico
<i>Revisore</i>	Locatelli	Giansandro
"	Menegazzo	Armando

Probiviri

Con incarico triennale hanno il compito di dirimere eventuali divergenze tra consiglieri o tra soci sulle modalità di applicazione dello statuto.

Sono stati eletti:

Locatelli	Giorgio
Maino	Luciano
Taiocchi	Mario

I Soci

Soci sono tutti coloro che, aderendo all'associazione, ne accettano lo statuto e il regolamento e versano la quota associativa annuale di 21 euro, acquisendo in tal modo il diritto di voto in assemblea.

Oltre che come soci è possibile, con un versamento di 10 euro, far parte dell'Associazione con la qualifica di "amico" senza diritto di voto.

Le risorse umane

Nell'Associazione sono attivi familiari, volontari e utenti.

I **familiari**, di solito avvicinati all'Associazione per un bisogno personale, diventano poi "volontari" nell'impegno di lavorare insieme per rispondere ai bisogni di tanti.

I **volontari**, rari in psichiatria, sono una risorsa indispensabile per lo svolgimento di molte attività a sostegno di malati e familiari. Attraverso i corsi di sensibilizzazione/formazione il loro numero è cresciuto nel tempo e attualmente sono 39.

L'Associazione fruisce inoltre del significativo apporto di **utenti** presenti in diverse attività e con diversi ruoli.

OBIETTIVI e ATTIVITA'

Premessa

Le persone in carico ai servizi per la salute mentale presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che vanno da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, dai vissuti di abbandono e solitudine al necessario sostegno nel muovere i primi passi dopo le cure, da quelli dal reinserimento sociale alla ricerca del lavoro o di uno spazio strutturato per la socialità a quello delle convivenze spesso difficili con familiari.

La cura, certo, è fondamentale, ma quando essa sortisce effetti parziali, quando il paziente esce dalla fase delle urgenze e delle acuzie, **che fare se alla cura non si accompagna una presenza di carattere sociale, complementare a quella sanitaria?**

L'Associazione, anche per la carenza di risposte da parte delle Istituzioni, ha preso in considerazione i bisogni delle persone, prefiggendosi il raggiungimento di alcuni obiettivi attraverso attività articolate in **progetti**:

1. ACCOGLIERE E SOSTENERE I FAMILIARI

Attività

- servizio " Centralino Sociale " di ascolto, informazione e orientamento
- auto – mutuo – aiuto:
 - offrire accoglienza ai nuovi familiari
 - incontri di riflessione e scambio di esperienze tra familiari per un reciproco sostegno
- accompagnamento dei familiari nella ricerca di risposte ai loro bisogni, in particolare nei rapporti con le strutture del territorio
- attività di sollievo.
(v. allegato 1)

2. PROMUOVERE INIZIATIVE IDONEE ALLA RISOCIALIZZAZIONE E RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI

Attività

- sostegno individuale alle persone su problemi specifici
- affiancamento di volontari
- attività dei laboratori "Scacciapensieri" e "Creare Insieme"
- sostegno agli utenti per la realizzazione del giornalino "Lo Specchio"
- sostegno agli utenti per la formazione di un gruppo autonomo di auto aiuto
- incontri a scopo risocializzante e ricreativo tra utenti, familiari e volontari

- progetti condivisi con operatori dell'area sanitaria e sociale e realtà del territorio.
(v. allegato 2)

3. PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIALI

Attività

- rapporti con le Istituzioni:
 - partecipazione al DSM dell'A.O. di Bergamo, all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'ASL, ai Tavoli di Lavoro per la Salute Mentale dell'ambito 1 e 2
 - collaborazione con diversi referenti istituzionali su progetti specifici a favore di utenti e famiglie
 - incontri con responsabili istituzionali a diversi livelli.
(v. allegato 3)

4. INFORMARE/SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA AL FINE DI:

- a) FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA CONSEGUENTE EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- b) ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Attività

- interventi in diverse realtà territoriali (scuole, parrocchie, quartieri...) locali e non
- partecipazione/organizzazione di manifestazioni pubbliche
- interventi sulla stampa locale sul tema della salute mentale
(v. allegato 4)

5. PROMUOVERE LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

Attività

- supervisione dei volontari
- corso per volontari
- partecipazione a incontri, convegni e seminari
(v. allegato 5)

6. COLLABORARE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Attività

- collaborazione attiva con:
 - Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Familiari per la Salute Mentale
 - U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale)
 - U.N.A.Sa.M. (Unione Nazionale Associazioni per la Salute Mentale)
 - FORUM per la SALUTE MENTALE
 - CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE
 - FORUM SOCIO-SANITARIO di BERGAMO
 - ASSOCIAZIONI operative nell'area dell'handicap
 - C.S.V. – Bottega del Volontariato
 - Associazione PROTEO di Bergamo
- contributo alla nascita di altre associazioni di familiari, anche in base alle sollecitazioni ricevute in questo senso da operatori e familiari di altre UOP
(v. allegato 6)

7. PROMOZIONE DI INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Attività

- raccolta diretta
- donazioni
- partecipazione a bandi pubblici e privati di finanziamento
(v. allegato 7)

Modalità di Lavoro

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi associativi sono svolte da familiari, volontari ed utenti con ruoli e incarichi attribuiti a seconda degli interessi e delle "abilità" di ciascuno.

Inoltre sono nati "**Gruppi di lavoro**" che operano con interscambio costante al fine di integrare conoscenze e competenze per ottimizzare le risorse:

- *Gruppo Sportello di ascolto*
- " *Auto mutuo aiuto per familiari*
- " *Auto mutuo aiuto per utenti*
- " *Progetti sociali*
- " *Volontari*
- " *Attività interassociative*
- " *Rapporti con le Istituzioni*
- " *Informazione, formazione e sensibilizzazione*
- " *Gestione economico-finanziaria*

RENDICONTO 2005

<u>ENTRATE</u>	-	
Quote Associative	€	903,00
Liberalità da persone fisiche	€	2897,00
Contributi:		
- Cooperativa Consumo Rinascita	€	250,00
- Comune di Lallio	€	992,89
- Comune di Torre Boldone	€	398,50
- Coop. Farmaceutica Bergamasca	€	200,00
- S.P.M. PUBBLICITA'	€	5000,00
- Nordfrigor	€	180,00
-	€	
Contributi per Progetti:		
- Aiuto a utenti e Familiari	€	3635,00
- "Il mio tempo - il tuo spazio"	€	10500,00
- "A.A.A.Bottega artigianale cercasi "	€	8900,00
- "Reti di cura in Psichiatria"	€	1242,94
Manifestazioni	€	7617,00
TOTALE ENTRATE		42716,33

<u>USCITE</u>	-	
Spese per attività informative	€	667,80
Spese generali di segreteria	€	1940,84
Affitto sede e spese condominiali	€	4674,97
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€	458,38
Rimborso a soci per spese anticipate	€	127,74
Spese per Progetti:		
- Aiuto a utenti e Familiari	€	4602,13
- Il mio tempo - Il tuo spazio"	€	1890,00
- "A.A.A.Bottega artigianale cercasi "	€	15803,00
- "Psiche e Ricerca"	€	806,00
" Progetto Serra"	€	378,01
Laboratori	€	4381,58
Manifestazioni	€	351,63
TOTALE USCITE		36082,08

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI 2005

Con soddisfazione per il compimento del decimo anno dalla fondazione dell'Associazione diamo un cordiale saluto a tutti i Soci.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2005 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nella elaborazione e nell'attuazione di progetti.

Le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da una precisa e probante documentazione.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- i valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili;
- le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti;
- tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.
-

L'esercizio 2005 così si sintetizza:

TOTALE ATTIVITA'	euro	42.716,33
TOTALE PASSIVITA'	euro	36.082,08

Il saldo del c/c n. 15891 presso la banca Credito Bergamasco al 01.01.2005 era di € 24.349,13 mentre al 31.12.2005 è di € 32.497,54.

La consistenza di cassa al 01.01.2005 era di € 574,00 e al 31.12.2005 abbiamo un saldo di € 445,24.

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso, continua a sostenere i laboratori esistenti e crearne di nuovi sempre con l'intento di supportare i loro fruitori e a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale. Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti i soci, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività, istituzionali e non, dell'Associazione, intraprese nel corso del 2005.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2005.

OBIETTIVI 2006

Nell'ambito degli obiettivi generali sopraindicati si intende dare particolare sviluppo alle attività rivolte a:

- A.** - **inserimento lavorativo**, sia come interventi propedeutici al lavoro che come inserimento lavorativo in senso stretto;
- **assistenza domiciliare integrata**, intesa come intervento che parte dal domicilio della persona per poi "uscire" dallo stesso e costruire, attraverso una rete relazionale, opportunità di partecipazione al territorio di appartenenza;
 - **l'abitare** (housing sociale);
 - **sollievo**, per favorire, attraverso il temporaneo distacco della persona dal nucleo familiare, una migliore convivenza reciproca;
 - **tempo libero**, perché non sia un tempo "vuoto".
- Per il raggiungimento degli obiettivi sopraindicati si fa riferimento sia alle azioni già intraprese dai Tavoli della Salute Mentale di cui "Piccoli Passi Per..." fa parte, sia a progetti specifici condivisi con operatori del pubblico e/o privato sociale, per alcuni dei quali si prevede la partecipazione a Bandi di concorso. Si citano come esempio il progetto "CIRCOLO RICREATIVO DAY CARE" e il progetto "CAMMINARE TRA CIELO E TERRA".
- B.** - favorire un **funzionamento del DSM** più adeguato a quanto previsto dal PRSM, anche attraverso la verifica della Carta dei Servizi 2004;
- favorire **l'apertura al sociale** delle problematiche di salute mentale per lo sviluppo di una politica unitaria, del sanitario e del sociale, sulle stesse. In particolare si solleciterà l'OCSM affinché predisponga il **Patto Territoriale per la Salute Mentale** e organizzi la **Conferenza Territoriale per la Salute Mentale**, come previsto dal PRSM;
 - realizzare iniziative di **lotta allo stigma** e per una **cultura nuova** sul disagio psichico con occasioni di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza. In particolare per favorire un'accoglienza meditata da parte della popolazione in vista della prossima apertura della struttura psichiatrica di Boccaleone.
- C.** - approfondire la legislazione relativa **all'amministratore di sostegno** per acquisire conoscenze e modalità di comportamento che rispondano al problema del **"dopo di noi"**.
- D.** - **allargare la base associativa**.

PREVENTIVO 2006

<u>ENTRATE</u>	-	
Quote associative	€	900,00
Liberalità da persone fisiche	€	3000,00
Contributi a persone giuridiche ed enti pubblici	€	2500,00
Contributi per Progetti:	€	11500,00
Manifestazioni	€	8000,00
TOTALE ENTRATE		25900,00

<u>USCITE</u>	-	
Spese per attività informative	€	700,00
Spese generali di segreteria	€	2000,00
Affitto sede e spese condominiali	€	5000,00
Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	€	600,00
Rimborso a soci per spese anticipate	€	200,00
Progetti	€	21300,00
Laboratori	€	4500,00
Manifestazioni	€	400,00
TOTALE USCITE		34700,00

Si ricorda che ogni attività svolta dai soci per l'Associazione si intende a titolo gratuito.

Vengono riconosciute le spese di viaggio di una certa rilevanza e le spese anticipate dal socio in nome e per conto dell'Associazione. Si ricorda inoltre che le iniziative da realizzare saranno stabilite dal Consiglio Direttivo secondo priorità e fondi reperiti.

ACCOGLIERE E SOSTENERE I FAMILIARI

❖ Centralino sociale

Il Centralino sociale di "Piccoli Passi Per..." , in funzione da otto anni, è un **servizio di informazione, orientamento** e, quando possibile, di **intervento** sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa sulle attività dell'Associazione, sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari, in particolare riguardo ai Servizi Territoriali sia sanitari che sociali, e fornisce indicazioni sulle altre associazioni similari della provincia alle persone che risiedono al di fuori del nostro territorio di competenza.

I familiari che telefonano vengono invitati ad un incontro in Associazione col gruppo di ascolto e successivamente al gruppo di auto mutuo aiuto.

Nel corso del 2005 le chiamate registrate, molte delle quali hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione, sono state molto numerose.

La grande maggioranza delle chiamate proveniva dalla famiglia e riguardava il familiare con problemi. Si chiedevano informazioni, sostegno al malato e alla famiglia, aiuto nel rapporto con i servizi.

Numerose le chiamate dalla città, ma anche quelle dalla Provincia.

❖ Auto mutuo aiuto

Il gruppo di auto mutuo aiuto si riunisce nella sede dell'Associazione con cadenza settimanale (il mercoledì alle ore 21,00).

Come primo obiettivo abbiamo cercato di **offrire un luogo di accoglienza delle emozioni** al fine di sviluppare la consapevolezza che le emozioni stesse sono tollerabili e gestibili in proporzione a quanto vengono riconosciute ed espresse.

E' importante comprendere che non si deve star bene per forza, si possono condividere anche le preoccupazioni e le lacrime, si può parlare anche dello star male; è fondamentale riuscire a dare spazio anche ai sentimenti penosi, dolorosi, aggressivi.

Come secondo obiettivo dell'auto mutuo aiuto si è cercato di **spostare il centro dell'attenzione dai malati ai familiari stessi**, nell'ipotesi che, parlando di loro, potessero acquistare maggior consapevolezza dei loro bisogni e delle loro emozioni spesso trascurate o represses. Questo è stato utile per favorire quel processo di separazione che in alcune situazioni non ha avuto la possibilità di svilupparsi correttamente.

Il terzo obiettivo è stato quello di facilitare l'insorgere e lo svilupparsi di relazioni tra i partecipanti, al fine di **promuovere una reciproca solidarietà e vicinanza**.

Sono stati incoraggiati incontri e scambi tra i membri del gruppo al di fuori delle riunioni.

La possibilità di sentirsi inseriti in una rete di contatti umani ha consentito di sperimentare la sensazione di non essere soli in balia dell'angoscia, con effetti di sollievo e di attenuazione dei vissuti depressivi.

Continuano gli scambi di esperienze di auto mutuo aiuto con altre associazioni di familiari.

❖ **Attività di sollievo**

Oltre ad incontri a carattere conviviale, è stato realizzato il progetto **"Il mio tempo....il tuo spazio"**.

Nato dalla necessità di accogliere il bisogno di sostegno educativo delle famiglie che vivono l'esperienza del disturbo mentale, dell'isolamento e della fatica del convivere con il decorso della malattia, il progetto è stato presentato all'ASL di Bergamo ai sensi della l.r.23/99 "Politiche regionali per la famiglia " nell'aprile 2004 ed è stato selezionato. Iniziato nel dicembre 2004, rivolto a 8 famiglie, si è concluso nel dicembre 2005.

Per queste famiglie che vivono in un **tempo** e in uno **spazio** che non sono più individuali, ma che devono tenere conto delle esigenze del malato, **il progetto**, attraverso educatori e con la supervisione di operatori dei Servizi Territoriali e di un consulente esterno, **ha cercato di favorire la comprensione dei propri bisogni rispetto a quelli del malato e l'acquisizione di nuove aperture di spazi e relazioni per riappropriarsi della dimensione di qualità della vita.**

PROMUOVERE INIZIATIVE IDONEE ALLA RISOCIALIZZAZIONE E RIABILITAZIONE DEGLI AMMALATI

Tutte le nostre attività sono ovviamente finalizzate a rispondere ai diversi e complessi bisogni delle persone con sofferenza psichica.

Tra queste segnaliamo:

❖ Gruppo volontari

Il gruppo "storico" di volontari, operativo da sei anni, continua gli incontri mensili a cui partecipano alcuni operatori del C.P.S. che garantiscono la formazione permanente e la supervisione dei volontari.

A questo gruppo se ne è aggiunto nel 2005 un secondo, in seguito al Corso di formazione per volontari "**La terra di nessuno**", che opera con la supervisione di operatori del Day Care.

Nel gruppo di lavoro si realizza l'indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non, al fine di creare un lavoro di rete che penetri armonicamente nel sociale.

E' significativo il fatto che il numero dei volontari vada ampliandosi sempre più, a riprova che la sensibilizzazione nei confronti del disagio psichico si realizza anche attraverso la visibilità del volontariato nel territorio.

❖ Laboratori

E' stato dato ulteriore impulso, nel corso del 2005, ai laboratori **SCACCIAPENSIERI**, grazie all'esperienza consolidata dei volontari "storici". I laboratori hanno ampliato la gamma dei lavori svolti ed accolgono ora un numero significativo di pazienti che hanno espresso notevole soddisfazione.

Anche i 2 nuovi laboratori "**CREARE INSIEME**" dimostrano di essere apprezzati dagli utenti, cresciuti numericamente nel corso dell'anno.

Le attività, chiamate "espressive", sono una rimessa in moto del RI-CONOSCIMENTO di alcune capacità della persona e della voglia di RI-ENTRARE in relazione con gli altri, dove l'oggetto creato diventa MEDIATORE ed ESPRESSIONE DI SE', attraverso l'espressione delle proprie sensazioni, l'uso delle proprie mani e di strumenti semplici e noti (non tecnici).

❖ Giornalino LO SPECCHIO

Nel 2005 " LO SPECCHIO " , **il giornale degli utenti**, è uscito con regolarità.

Il livello degli scritti migliora sempre più in qualità e anche la parte grafica è più curata e più soddisfacente.

Il giornale, redatto al Centro Diurno (Day-Care) di via Borgo Palazzo 130, viene poi stampato dall'Associazione "Piccoli Passi Per..." con un decisivo contributo per la riuscita de " LO SPECCHIO " .

Nel corso del 2005 è aumentato progressivamente il numero dei Collaboratori ai testi del giornale, tra cui anche operatori e familiari.

L'augurio è che nei prossimi tempi si possa "investire" l'Ufficio Stampa dell'Azienda Ospedaliera per la stampa del nostro giornale.
(dalla Redazione de "Lo Specchio")

❖ **Gruppo auto mutuo aiuto degli utenti**

Dal settembre 2005, presso la nostra sede di Torre Boldone, si riunisce un piccolo gruppo nascente: il **GRUPPO DEL TE'**.

Alcune persone, nel dare e ricevere ascolto, attingono alle forze risanatrici della parola e dell'accoglienza reciproca, muovendo piccoli passi verso la costituzione di un più solido gruppo di auto mutuo aiuto.

Il modello è quello classico occidentale dei gruppi AMA, contaminato dall'atmosfera dell'antico RITO del TE'.

- Presso la stessa sede ha trovato accoglienza anche il **Gruppo "ANTHEA"** per il contrasto della "solitudine".

❖ **Incontri risocializzanti**

Sono stati organizzati incontri conviviali tra utenti, volontari e familiari, molto graditi dagli utenti stessi.

❖ **Progetti**

L'attività dell'Associazione si articola in **progetti**, condivisi con operatori dei Servizi psichiatrici e sociali, del Privato Sociale, con altre associazioni di volontariato, con realtà del territorio istituzionali e non.

Il progetto **"PER UNA COMUNITA' RESPONSABILE"**, che continua attraverso l'autofinanziamento, si prefigge l'obiettivo di favorire **l'inserimento nel proprio tessuto sociale di persone con disturbi psichici** che vivono una condizione di isolamento. Prevede un affiancamento dei volontari ai pazienti, atto a sostenere la persona nella soddisfazione dei suoi bisogni primari e secondari ed a promuovere esperienze di socializzazione

Il progetto **"RETI DI CURA IN PSICHIATRIA"**, sostenuto inizialmente col contributo economico della Provincia di Bergamo in base alla l.r. 22/99, prosegue tuttora con l'autofinanziamento.

L'Associazione ritiene infatti questa esperienza di particolare significato, nell'obiettivo di **attivare risorse esterne al sistema dei Servizi per rispondere in modo efficace alla domanda di integrazione sociale** espressa anche dagli utenti più gravi come diritto di cittadinanza.

Il progetto intende costruire **reti di intervento** utilizzando risorse esistenti nel contesto: la famiglia, le Amministrazioni Comunali, le reti informali, l'associazionismo, il volontariato, le parrocchie.

Oltre ai 3 laboratori "SCACCIAPENSIERI" già attivi da tempo sono stati avviati, come previsto, altri 2 laboratori di attività espressive "CREARE INSIEME" nei quali sono stati inseriti alcuni pazienti psichiatrici con scopi di risocializzazione e riabilitazione, in un ambiente senza alcuna connotazione sanitaria, accolti da volontari dell'Associazione.

Intorno ai laboratori il territorio con le sue Istituzioni Locali, le Parrocchie, i Medici di Base, la Scuola, altre Associazioni di Volontariato, con cui "Piccoli Passi Per..." costruisce da tempo rapporti di collaborazione.

Il progetto "**CAMMINARE TRA CIELO E TERRA**" ha l'obiettivo di creare un gruppo eterogeneo, dove i pazienti possono sperimentare **l'ambiente montano come spazio di riabilitazione e socializzazione**.

Esso è nato nel 2005 dalla collaborazione tra operatori del Day Care, l'Associazione "Piccoli Passi Per..." e volontari soci del Club Alpino Italiano.

Continua in collaborazione con il C.P.S. Orientale il supporto a un **progetto di inserimento in un' unità abitativa di un paziente**. Il nostro compito è quello di fare da tramite tra l'Opera Agostino Vismara (proprietaria dell'immobile) ed il soggetto interessato, prendendo in affitto i locali e subaffittandoglieli, contribuendo così anche ad alleggerire il carico burocratico che questa operazione comporta.

L'Associazione ha presentato alla Provincia di Bergamo il progetto "**MATTO CHI LAVORA – Ricerca e Azione per l'inserimento lavorativo di soggetti psichiatrici**", del quale è Soggetto Attuatore/Ente capofila per l'A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo), che andrà a costituirsi, **la Cooperativa "IL SEGNO" del Consorzio Solco Priula**.

L'Associazione "Piccoli Passi Per...", attraverso un Protocollo d'Intesa con i Consorzi Territoriali Solco Città Aperta e Solco Priula, ha aderito al progetto "**LA FILIERA**", Programma regionale di titolarità della **Cooperativa Sociale Gruppo Gamma**, realizzato attraverso un finanziamento della Regione Lombardia e gestito in collaborazione con le Cooperative Sociali accreditate aderenti alla Rete Cgm ed al Consorzio Nazionale Comunità Solidali.

Tale Programma è finalizzato alla promozione e allo sviluppo della rete regionale degli interventi territoriali per la Salute Mentale.

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIALI

Un fondamentale ruolo delle Associazioni di familiari è quello di far sentire la loro voce dove si prendono decisioni relative alla salute mentale per far sì che ai malati psichici vengano garantiti i diritti di salute e cittadinanza a pieno titolo, anzitutto attraverso una forte integrazione tra sanitario e sociale; per chiedere che vengano investite maggiori risorse in quello che è un bene insostituibile della comunità, come sottolinea la Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS (gennaio 2005) indicando *"la centralità della salute mentale nella costruzione di una società sana, inclusiva e protettiva"*. Questo il significato della nostra presenza, in rete con analoghe realtà associative sia provinciali che regionali, negli organismi e ai tavoli di lavoro previsti dalla più recente legislazione in tema di salute mentale.

❖ D S M (Dipartimento di Salute Mentale)

L'Associazione "Piccoli Passi Per..." è rappresentata alle riunioni del DSM nel **Comitato di Dipartimento di Salute Mentale** da due suoi Consiglieri.

Nell'anno 2005 si sono svolte due riunioni:
il 09.06 e il 20.12

Nella riunione di giugno sono stati sviluppati i seguenti punti:

- 1) è stato presentato il nuovo Comitato di Dipartimento, variato in base a votazioni avvenute il 15.12.04;
- 2) è stata presentata e distribuita ai presenti la Carta dei Servizi del DSM;
- 3) sono state date indicazioni per l'attuazione del Piano Regionale per la Salute Mentale.

Il 20.12 gli argomenti sono stati:

- 1) Circolare 49/SAN "Indirizzi operativi per la riqualificazione delle strutture residenziali psichiatriche" in attuazione del PRSM (Piano Regionale Salute Mentale).
C'è stata un'ampia discussione sulle criticità della 49/SAN che presenta problematiche di non facile soluzione e alla fine il tutto è stato demandato all'Organismo di Coordinamento Provinciale, che istituirà una apposita Commissione composta da responsabili delle strutture psichiatriche pubbliche e private presenti sul territorio col compito di predisporre un piano di riqualificazione delle strutture residenziali provinciali e di preparare un documento da inviare alla Regione con critiche motivate e controproposte alla circolare stessa.
- 2) Il Dott. Biza riferisce dell'acquisizione da parte del DSM di un nuovo psichiatra che verrà impiegato soprattutto per far fronte alle urgenze.

- 3) Raffaele Casamenti, responsabile della Cooperativa A.E.P.E.R., illustra il progetto di collaborazione in favore di pazienti del DSM denominato "Servizio diurno territoriale - Cordata" finanziato della R.L. nell'ambito del programma di azioni innovative per la salute mentale, che vede la collaborazione fra pubblico e privato.
- 4) Su richiesta dell'Associazione "Piccoli Passi Per..." il Dott. Biza conferma che i lavori per la realizzazione della struttura di Boccaleone stanno procedendo e che la destinazione d'uso non è cambiata per cui i quattro piani fuori terra ospiteranno il CPS occidentale, quattro piccoli appartamenti, due comunità residenziali con 8 posti letto ciascuna e un'area a piano terra da dedicare ai servizi diurni.
- 5) L'Associazione ha chiesto inoltre copia del protocollo sulla contenzione, che, è stato assicurato, verrà inviata.
Per quanto riguarda i PTI (Progetti Terapeutici Individualizzati) il dott. Biza ha assicurato che entro breve tempo saranno completati.

❖ O C S M (Organismo Coordinamento Salute Mentale ASL)

Previsto dal Piano Regionale triennale per la Salute Mentale DGR VII/17513 del 17.05.2004 (PRSM), è stato costituito con delibera ASL n.ro 658 del 19.13.2004

Funziona secondo i principi operativi dettati dalla Regione. Le associazioni per la Salute Mentale sono presenti formalmente con un rappresentante della componente famiglie e uno della componente volontari eletti dal Coordinamento Provinciale delle Associazioni Familiari di Salute Mentale.

I lavori dell'OCPSM sono stati sensibilmente influenzati da eventi contingenti e impellenti, come le prescrizioni contenute nelle diverse circolari, in particolare la 28/San, la 19/San e la 49/San, spesso con vincoli temporali per adempimenti difficili da ottemperare.

E' mancata sicuramente la tranquillità (o la sensibilità) per una programmazione delle attività guidata da una valutazione di importanza degli obiettivi formali assegnati all'Organismo.

Così è potuto succedere che di **Patto territoriale per la salute mentale** e di **Conferenza territoriale per la salute mentale**, tra i compiti formali che il PRSM assegna a tale Organismo, si sia parlato quasi casualmente solo nell'ultima seduta.

Sono tuttavia partite attività che appaiono impostate seriamente per tentare un monitoraggio efficace dei reali bisogni del territorio, con l'idea che questa attività (la rilevazione del bisogno) debba precedere e determinare l'offerta, piuttosto che, al contrario, siano le convenienze economiche dell'operatore privato a farlo.

L'inclusione poi di tutte le problematiche di integrazione con il sociale, della cui importanza esiste sia la convinta valutazione di tutte le componenti tecniche dell'Organismo, sia l'obbligo di farci i conti, data la partecipazione dei Sindaci, potrebbe determinare un lavoro davvero qualitativamente importante.

Credo che la nostra componente dovrà sforzarsi di imporre una metodologia che dedichi un tempo adeguato a pianificare i lavori dell'Organismo, a esplicitare piani di lavoro finalizzati agli obiettivi e con la possibilità di verificare i risultati.

❖ Tavolo di Lavoro per la Salute Mentale Ambito 1

Il Tavolo Salute Mentale è espressione dell'Ambito Territoriale 1 di Bergamo, costituito a norma della legge 328/00 ed operante nel territorio dei Comuni di Bergamo, Gorle, Torre Boldone, Sorisole, Ponteranica, Orio al Serio.

Il Tavolo Salute Mentale ha compiti consultivi nell'area delle problematiche del disagio psichico, ma soprattutto delle sue relazioni con il sociale e della cura della qualità della vita in particolare delle persone che presentano disturbi o ne sono a rischio.

I compiti sono potenzialmente elevatissimi a fronte di una situazione di risorse molto scarsa; a causa di questa considerazione, il Tavolo fin dalla sua costituzione (maggio 2004) si è posto tre obiettivi fondamentali:

- porsi come mediatore delle relazioni tra il sociale e il sanitario, spesso mondi distanti tra loro;
- realizzare piccoli progetti di integrazione a supporto di quanto realizzato dalle strutture psichiatriche esistenti;
- discutere ed approfondire tematiche di interesse comune anche a fine propositivo.

Il Tavolo è costituito dai rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo (CPS Ovest e CPS Est e loro organi afferenti), dei Comuni dell'Ambito, dell'ASL, dei Medici di Medicina Generale, del Nuovo Albergo Popolare, della Caritas, di Confcooperative, della Fondazione S. Maria Ausiliatrice (Casa di ricovero di Via Gleno), dell'Associazionismo, rappresentato dall'Associazione "Piccoli Passi Per...".

La presenza dell'Associazione è certamente molto utile per vari aspetti:

- portare la voce degli utenti dei servizi, almeno fino a quando non vi sarà nel Tavolo una apposita rappresentanza;
- far presente le esigenze dei familiari;
- fornire contributi alla luce dell'esperienza maturata in questi anni;
- collaborare alla realizzazione di iniziative.

In concreto il Tavolo sinora ha realizzato:

- una collaborazione con il nuovo Servizio Integrato Inserimenti Lavorativi dell'Ambito al fine di creare gli spazi e le procedure di lavoro per inserimenti lavorativi di pazienti psichiatrici, in possesso dell'invalidità o meno;
- un percorso di formazione per gli operatori ed i coordinatori dei Servizi di Assistenza Domiciliare dell'Ambito, che non di rado interagiscono con persone in carico ai CPS;

- una funzione di mediazione nel costruire uno spazio di incontro tra operatori dei CPS e medici di medicina generale;
- l'avvio di un gruppo di lavoro per giungere ad un protocollo di intesa nei rapporti tra CPS e Comuni;
- un documento circa le necessità per determinare una politica per l'abitare che coinvolga anche persone in carico ai CPS che potrebbero vivere in autonomia, sia pure con adeguati supporti di rete e di operatori territoriali;
- la presenza nel gruppo di lavoro "Accesso e accompagnamento alla casa per fasce deboli";
- l'ideazione di nuovi progetti e la ricerca di nuovi canali di finanziamento per realizzarli.

Tra le molte cose da fare si segnalano:

- rivedere con i Comuni criteri e modalità di erogazione dei sostegni economici a indigenti con disturbi psichici;
- identificare precisi referenti per la salute mentale all'interno delle Amministrazioni Comunali dell'Ambito;
- realizzare azioni di lotta allo stigma e di prevenzione;
- fare ipotesi per concretizzare ricoveri di sollievo per famiglie;
- collaborare nelle necessità di trasporto degli utenti.

❖ Tavolo di Lavoro per la Salute Mentale Ambito 2

L'attività del Tavolo di Salute Mentale dell'ambito territoriale di Dalmine nel corso del 2005 si è focalizzata principalmente su 4 aspetti importanti:

- 1. Servizio Inserimenti Lavorativi**
- 2. Progetti Risocializzanti**
- 3. Sperimentazione/Potenziamento Interventi educativi domiciliari-territoriali**
- 4. Politica dell' "abitare" per la salute mentale.**

1 - SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI

Si premette che l'E.I.L. (équipe inserimenti lavorativi) di ambito è attiva dal giugno 2004 e si è quindi in questo tempo specializzata sull'inserimento di soggetti/lavoratori diversamente abili e che segnala la difficoltà a trovare strategie di intervento proprie per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o privi della certificazione di invalidità.

Ne consegue che si è data priorità al raggiungimento dell'obiettivo di strutturare dei percorsi procedurali idonei per quest'ultima succitata tipologia di utenza.

La maggior parte delle situazioni segnalate riguardano persone di circa 50/60 anni, perciò si prevede la possibilità di:

-

- **offrire percorsi di riqualificazione professionale e di orientamento;**
- **proporre che gli appalti pubblici** relativi a diversi servizi (es. gestione del verde, mense, pulizie ecc...) siano affidate dai Comuni a ditte o Cooperative che si impegnino a riservare dei posti per inserimenti lavorativi, tirocini o semplicemente ambiti di osservazione.

2 – PROGETTI RISOCIALIZZANTI

- Il laboratorio di **Zanica** era attivo dall'aprile 2004 con 3 volontarie. La supervisione e formazione dei volontari non è stata garantita dal C.P.S. Orientale con conseguente mancanza di inserimenti di utenti (n. 1). Non è stata attuata la sensibilizzazione del territorio anche per favorire l'aumento del numero di volontari disponibili, considerando che per 2 dei tre iniziali sono subentrate delle difficoltà a garantire una presenza costante.
- Il laboratorio di **Dalmine/Mariano** era attivo dall'ottobre 2004 con 6 volontari. Pur avendo garantito la supervisione e la formazione da parte del C.P.S. Occidentale, non ha visto alcun inserimento di utenti e non è stata attuata la sensibilizzazione del territorio verso una corretta informazione nei confronti della malattia mentale.
- Il laboratorio di **Boltiere** è attivo dall'ottobre 2005 con 7 volontari. Il C.P.S. dell'Azienda Ospedaliera Treviglio/Caravaggio garantisce la supervisione e la formazione dei volontari.

E' stata proposta la chiusura dei laboratori di Zanica e Dalmine/Mariano (avvenuta poi nel dicembre 2005) e la sperimentazione per un anno di quello di Boltiere. Ai volontari disponibili per i laboratori è stata proposta la formazione per interventi domiciliari (hanno aderito 2 volontari su 9).

3 – INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI – TERRITORIALI

L'intervento domiciliare è da intendersi come cardine della riabilitazione di territorio. Oltre agli attuali profili professionali utili (infermiere professionale del D.S.M. e l'A.S.A. comunale) si prevede di potenziare la presenza dell'educatore professionale e del volontariato.

4 – POLITICA DELL'ABITARE PER LA SALUTE MENTALE

Anche per le persone in situazione di fragilità psichica che non necessitano di un ricovero in una struttura residenziale protetta, si vede la necessità di determinare una politica organica che abbia l'obiettivo di affrontare l'aspetto dell'abitare. Si prevede il concorso fattivo di altri soggetti, oltre agli Enti Locali preposti per legge, come l'Azienda Ospedaliera, l'A.S.L., le Associazioni di familiari, il Volontariato, il Privato Sociale, ecc....

Una politica dell'abitare per la salute mentale avrebbe riflessi benefici sull'abitare di tutti i cittadini, implicando essa alcune scelte di tipo qualitativo, comunitario e relazionale che possono influire sull'intero territorio.

Si ritiene importante una ricerca rivolta a raccogliere direttamente **indicazioni dagli utenti dei servizi psichiatrici** per i quali si può ipotizzare uno sviluppo abitativo autonomo.

E' possibile immaginare abitazioni anche per singoli da pensare sul proprio territorio di provenienza, per evitare di sradicare artificialmente dai propri contatti di vicinanza.

E' necessario concepire l'abitare non solo come "casa" fisica ma soprattutto come sistema di relazioni.

- ❖ L'Associazione ha avuto numerosi incontri con rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, Provinciale e Regionale a cui sono state presentate, di volta in volta, problematiche specifiche su alcune situazioni particolari e nello stesso tempo temi di carattere più generale riguardanti la salute mentale della nostra area di riferimento.

In alcuni casi è stato possibile avviare una fattiva collaborazione che ha già portato a risultati significativi.

❖ **Comitato di Settore – Comune di Torre Boldone**

Una nostra socia ha presenziato agli incontri del Comitato di Settore per i Servizi Sociali.

I Comitati di settore, istituiti con un Regolamento del Consiglio Comunale di Torre Boldone, rappresentano un prezioso ambito attraverso il quale i cittadini, le Associazioni, le forze sociali operanti nel territorio comunale possono affiancare l'Amministrazione nella sua opera, esprimendo pareri, presentando proposte o progetti, alla realizzazione dei quali possono essere chiamati a collaborare.

INFORMARE/SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA AL FINE DI:

- a) FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA CONSEGUENTE EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE**
- b) ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE**

Rispetto agli obiettivi sopra indicati l'Associazione ha mantenuto rapporti costanti di collaborazione con operatori della psichiatria (pubblica e del privato no-profit) e del sociale e con realtà del territorio per la realizzazione di **progetti comuni**.

- ❖ **Per favorire la sensibilizzazione della comunità** nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche siamo intervenuti, su invito di operatori psichiatrici, Comuni, Parrocchie..., sia nel territorio di competenza del DSM che in altre realtà provinciali e non.

aprile 2005 IV° - V° Liceo Collegio S. Alessandro – Bergamo
Testimonianza di un genitore

23 maggio 2005 C.F.P. (Centro Formazione Professionale) di Trescore

29 maggio 2005 intervento di sensibilizzazione al Raduno Provinciale
del Disabile organizzato dall' UNITALSI – Casazza

Ottobre 2005/giugno 2006 Sinodo diocesano presso la Parrocchia di
Torre Boldone – gruppo "La carità e i poveri"

- ❖ E' stato inoltre realizzato il progetto **"LA TERRA di NESSUNO"** con l'obiettivo di proporre alla cittadinanza **un corso di informazione/formazione come luogo di riflessione e di spinta per produrre "cultura" dentro le problematiche di salute mentale**. Ciò appare tanto più importante oggi di fronte all'aumento delle persone che vivono un disagio psichico e alla scarsa e/o poco corretta informazione sul problema da parte dei mass-media. Cosa questa che, rinforzando le paure e i pregiudizi che da sempre accompagnano i malati psichici, ne favorisce la stigmatizzazione e l'esclusione sociale. Si è inteso dare al corso un taglio non strettamente clinico, ma sottolineare soprattutto l'importanza della **"relazione"** come terapia e di quella **"rete di sostegno"** in cui le istituzioni, le associazioni di volontariato, la società civile si mettono insieme per essere vicini a chi è stato in qualche modo ferito nel suo bisogno di sentirsi accettato e partecipe.

Particolarmente importante la figura del **volontario, una persona che aiuta altre persone a "trovarsi un posto in mezzo alla gente"**, a sentirsi partecipe di una comunità che non li confina nel ruolo di malati, ma li accetta con i loro problemi, ma anche risorse, potenzialità.

❖ **L'Associazione ha inoltre partecipato con un proprio intervento a manifestazioni pubbliche:**

- 4 novembre 2005 Inaugurazione laboratorio giocattoli
" *L'Isola del Tesoro* " della Cooperativa
Biplano di Gorle
- 30 novembre/1-2 dicembre 2005 Congresso: " *Gli SPDC:
ponte tra ospedale e territorio – Dall'urgenza alla continuità
terapeutica*" – Bergamo
- Raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare
per la non AUTOSUFFICIENZA promossa dai Sindacati
Confederali dei pensionati CGIL – CISL – UIL
- 19 dicembre 2005 - Concerto benefico di Natale organizzato
da SPM Eventi

❖ **Inoltre, le mostre itineranti dei manufatti dei laboratori SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME hanno permesso di ampliare nel corso dell'anno la visibilità dell'Associazione sul territorio di Bergamo, Lallio, Torre Boldone, Trescore, Casazza, Monasterolo, Brembate, Verdellino, Gaverina, Grone, Adro ecc.. L'esperienza di poter esporre i propri oggetti è stata:
per i pazienti – veicolo che consente di potersi mettere in relazione con il proprio ambiente non solo direttamente, ma anche attraverso gli oggetti realizzati;
per i cittadini e la realtà del territorio – un momento di contatto e di maggiore informazione rispetto alla sofferenza psichica.**

❖ **Articoli/interviste:**

- Intervista all'Associazione da parte della Società di Ricerca
"DEDALO" sui bisogni formativi dell'associazionismo
(21 gennaio 2005)
- Articolo sul periodico parrocchiale di Casazza "L'Angelo in
famiglia"
(giugno 2005)

allegato 4

- Intervista di A. Ceresoli de " L'ECO di BERGAMO"
(29 novembre 2005)
- "Piccoli Passi Per...": intervista di R. Arrigoni pubblicata sul periodico parrocchiale "Comunità di Torre Boldone"
(dicembre 2005)
- Intervista di Emanuela Sdraulig, responsabile eventi SPM in relazione al Concerto Benefico di Natale e successiva presentazione dell'Associazione "Piccoli Passi Per..." su " L'Eco di Bergamo"
(19 dicembre 2005)

PROMUOVERE LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

❖ Progetto "La Terra di Nessuno"

A ciò si è aggiunto nel 2005 il progetto " **La Terra di Nessuno** ", che aveva tra i suoi obiettivi anche quello di attuare **un percorso formativo per volontari**, finalizzando l'attivazione di queste risorse alla formazione di una rete sociale a favore della tipologia di utenti in carico ai Servizi Psichiatrici, per un miglioramento della loro qualità di vita.

❖ Partecipazione a Incontri, Convegni e Seminari

- Gennaio / giugno 2005 - Corso di formazione per le Associazioni di familiari organizzato da U.R.A.Sa.M.
6 incontri da gennaio a giugno 2005 con i relatori prof. W. Fossati e dott. L. Benevelli a Milano
 - 20 maggio 2005 – Giornata di studi – Carcere: *"La salute appesa a un filo. Il disagio mentale in carcere e dopo la detenzione"* - Padova
 - 30 novembre/1-2 dicembre 2005 – Congresso : " *Gli SPDC : ponte tra ospedale e territorio. Dall'urgenza alla continuità terapeutica*" – Bergamo
 - Partecipazione alle riunioni del Forum Regionale in preparazione al Forum Nazionale di Milano
- ❖ La formazione permanente dei volontari si realizza in modo significativo attraverso la supervisione mensile degli operatori dei Servizi Psichiatrici Territoriali

COLLABORARE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, "Piccoli Passi Per..." ha rafforzato la collaborazione con altre Associazioni di volontariato, di salute mentale e non.

In particolare con :

❖ **Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale**

E' formato da "L'Orizzonte" di Nembro, "Senza Fili" di Lovere, "Aiutiamoli" di Treviglio, "Avicor" di Bergamo, "Comitato Psichiatria e Territorio" di Bergamo, "Piccola Comunità" di Telgate, oltre a "Piccoli Passi Per...". Esso si riunisce presso la nostra sede e rappresenta un momento di scambio di conoscenze ed esperienze, di proposte e confronto fra le realtà dei tre D.S.M. provinciali, nell'obiettivo di predisporre azioni comuni alla ricerca di possibili risposte alle problematiche delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari.

In particolare, negli incontri del 2005 si è focalizzata l'attenzione sullo stato di realizzazione dei Tavoli di lavoro per la Salute Mentale previsti dalla legge 328/00 e sull' O.C.S.M (Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale) dell'ASL, di recente costituzione, a cui il P.R.S.M. (Piano Regionale Salute Mentale) affida compiti di primaria importanza.

In tutti gli organismi sopra citati sono presenti rappresentanti dell'associazionismo familiare.

❖ **U.R.A.Sa.M.**

I rapporti con l'U.R.A.Sa.M. sono stati costanti, sia attraverso la partecipazione di uno o più soci ai direttivi, sia attraverso i contatti regolari avvenuti per comunicare a tutte le Associazioni del territorio lombardo le diverse iniziative organizzate dalle varie Associazioni, le leggi, gli organismi creati a vari livelli, le modalità di funzionamento degli stessi e i problemi più urgenti da affrontare con un'azione comune.

L'U.R.A.Sa.M. dal canto suo ha sostenuto vari progetti presentati in province diverse e che avevano come obiettivo l'inserimento lavorativo e la lotta allo stigma e ha organizzato un corso di formazione a cui alcuni membri della nostra associazione hanno partecipato regolarmente.

❖ **U.N.A.Sa.M.**

Il 21 maggio 2005 l'Assemblea Generale dell'U.N.A.Sa.M. ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali. E' stata eletta presidente Gisella Trincas. Al presidente uscente, Ernesto Muggia, l'Assemblea ha deliberato all'unanimità di dare la Presidenza Onoraria per meriti da tutti riconosciuti.

La nostra Associazione è rappresentata attraverso l'U.R.A.Sa.M. che ha un proprio delegato nel direttivo U.N.A.Sa.M.

❖ **FORUM di Bergamo sulla Psichiatria**

Sulla base di un documento programmatico elaborato a Roma nel 2003 dal Forum Nazionale un gruppo di operatori appartenenti a diverse realtà sociali che si è incontrato più volte e che si è interrogato sul significato della "salute" mentale e non della "malattia" mentale ha pensato di far nascere anche a Bergamo un "luogo" comune di confronto fra le diverse realtà che lavorano nel campo della salute mentale (Associazioni, Cooperative, ecc....) ed in futuro anche con l'apporto dei singoli cittadini, luogo in cui condividere un approccio culturale diverso rispetto al disagio psichico.

Partecipare al Forum non implica alcun "costo", ma vuole essere un "investimento" per valorizzare i diritti delle persone che soffrono.

Il Forum vuole essere un crogiolo di idee, di valori che, fusi fra loro, producono una sincera informazione per dar voce a chi non ce l'ha.

❖ **FORUM delle Associazioni di Volontariato Socio Sanitario Bergamasche**

Nel corso del 2005 il Forum delle Associazioni di Volontariato Socio Sanitario Bergamasche ha continuato a lavorare per il coordinamento delle associazioni aderenti su alcune tematiche comuni e in particolare sulla presenza ai diversi tavoli provinciali e territoriali della 328.

Abbiamo ufficializzato la presenza di Edvige Invernici della UILDM al Tavolo del Terzo Settore, promosso dall'ASL, e il coordinatore ha partecipato al Tavolo Provinciale, promosso dalla Conferenza dei Sindaci e all'Osservatorio della Sanità Bergamasca, promosso dall'Ordine dei Medici.

Abbiamo seguito la fase preparatoria per la costituzione del coordinamento per l'integrazione (disabili) e quelle di approfondimento per la rete oncologica provinciale e per la preparazione di "Bergamo insieme contro il dolore".

Sono continuati gli incontri informali con CGIL - CISL - UIL, Caritas e Federsolidarietà.

E' stato stampato e distribuito il dépliant unitario del Forum, rivolto anche alle istituzioni socio - sanitarie e amministrative.

Abbiamo seguito la fase preparatoria della costituzione a livello provinciale del **Forum del Terzo Settore**, trasversale alle associazioni di volontariato, alle organizzazioni della cooperazione sociale e alle diverse componenti del Terzo Settore, senza dare la nostra adesione ufficiale, che dovrà essere valutata e discussa in appositi incontri del consiglio direttivo e dell'assemblea.

- ❖ "Piccoli Passi Per..." ha avviato negli ultimi mesi del 2005 una fattiva collaborazione con l'Associazione "**BERGAMO per BERGAMO**" attraverso iniziative comuni miranti alla tutela dei diritti delle persone con sofferenza psichica.

❖ **Spazio autismo**

Una nostra socia rappresenta efficacemente l'Associazione "Piccoli Passi Per..." nello "Spazio Autismo" del settore Politiche Sociali della Provincia di Bergamo. Esso, dopo la fase sperimentale degli scorsi anni, grazie anche all'accordo e alla collaborazione con altri enti ha consolidato il **Progetto Sollievo Autismo** per sostenere concretamente i giovani e gli adulti affetti da questo disturbo e le loro famiglie: all'interno di tale progetto sono stati realizzati alcuni laboratori espressivi e attività dedicate al tempo libero, garantendo nello stesso tempo specifiche opportunità di consulenza e di supporto per i genitori che si dovessero trovare in situazioni di emergenza.

Al fine di consentire un indispensabile aggiornamento sulle più recenti scoperte scientifiche legate all'autismo sono stati inoltre avviati diversi percorsi formativi rivolti a insegnanti, operatori e volontari. Il Comune di Bergamo ha poi stanziato un finanziamento a favore della Cooperativa Esagramma di Milano per l'inserimento di diversi ragazzi autistici in un' orchestra di musicisti disabili: l'apprendimento delle attività didattiche musicali avverrà attraverso docenti specializzati e il corso di musica sarà articolato su tre livelli - dalle lezioni singole alle prove di gruppo - in modo da offrire ai ragazzi momenti di forte soddisfazione personale

L' innovazione dei Servizi Sociali e la qualità degli interventi sui soggetti autistici attuati nella bergamasca sono state apprezzate e giudicate significative a livello nazionale nell'ambito del Salone della Pubblica Amministrazione svoltosi recentemente a Rimini.

❖ **Associazione Arcobaleno**

Continua lo scambio di esperienze con l'Associazione "Arcobaleno" attraverso una socia di "Piccoli Passi Per...", fondatrice della suddetta Associazione. Essa opera nella zona dell'Isola, con attività risocializzanti rivolte a persone diversamente abili, alcune delle quali soffrono di disagio psichico.

❖ **Centro Servizi – Bottega del Volontariato**

E' continuata la collaborazione con il Centro Servizi – Bottega del Volontariato, che anche nel corso del 2005 è stato per l'Associazione un punto di riferimento per consulenze in ambito amministrativo e progettuale, come per il già menzionato progetto "La Terra di Nessuno" selezionato e finanziato dallo stesso C.S.V.

❖ **Associazione Proteo – Bergamo**

L'Associazione "Piccoli Passi Per...", per il terzo anno consecutivo, ha collaborato con il dott. Giorgio Foresti, il dott. Giorgio Longano e l'Associazione Culturale Proteo di Bergamo, al progetto "Psiche e Ricerca" .

Il Corso Formativo ha previsto una serie di incontri su temi di psichiatria e psicologia clinica rivolto a medici e psicologi. Sempre nell'ambito del medesimo progetto si è svolto nel 2005 un corso di 4 incontri per infermieri professionali.

PROMOZIONE DI INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2005 è riportato nel rendiconto.

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- grazie alla generosità sempre presente dei soci, che in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche). In particolare un significativo sostegno economico alle attività associative ci è pervenuto dall'iniziativa del "Concerto benefico di Natale" attuata da SPM Eventi nel dicembre 2005
- attraverso i Progetti selezionati
- mediante alcuni contributi da parte di Enti Pubblici e Privati su progetti. In particolare abbiamo approfondito i contatti con gli Enti Locali per presentare le attività che l'Associazione svolge a favore degli utenti del territorio e per sollecitare nello stesso tempo l'impegno, anche economico, delle Amministrazioni sui problemi dei malati psichici
- attraverso l'attività dei laboratori, che sono in grado non solo di autofinanziarsi, ma anche di contribuire ad altre attività dell'Associazione con propri proventi
- attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere